

MODENA

ECONOMICA

Periodico della Camera di Commercio

Numero 3
maggio
giugno
2019



L'AGRICOLTURA
CONSOLIDA IL VALORE
DELLA PRODUZIONE

MOTOR VALLEY FEST
UN SUCCESSO LA
PRIMA EDIZIONE

UN PONTE TRA
SCUOLA E MONDO
DEL LAVORO

L'EXPORT
APRE IL 2019 CON
UNA FLESSIONE



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

Numero 3 maggio - giugno 2019

EDITORIALE

1

DOSSIER

2 L'agricoltura consolida il valore della produzione

INIZIATIVE

6 Motor Valley Fest: un successo la prima edizione

10 Un ponte tra scuola e mondo del lavoro

12 Crescere in Digitale: opportunità per giovani e imprese

13 Impresa in Azione: team modenesi sugli scudi

16 Storie di Alternanza: premiati gli studenti di Modena

18 Nasce Sistema: progetto per il distretto Moda

EXPORT

19 L'export modenese apre il 2019 con una flessione

22 Sui mercati esteri con Promos Italia

25 A Modena il Roadshow ICE Italia per le imprese

INDICATORI

29 Il 2019 parte in salita per le imprese artigiane

30 In crescita il fatturato del settore edile

31 Settore commercio: un primo trimestre in negativo

33 Stabili le assunzioni a giugno 2019

34 Forze di Lavoro: un 2018 in chiaroscuro

37 Imprese femminili a quota 14 mila nel primo trimestre 2019

38 In calo le imprese capitanate da under 35 a Modena

39 Ancora in crescita le imprese gestite da stranieri

NOTIZIE

40

Modena Economica

Bimestrale della Camera di
Commercio di Modena

Pubblicazione registrata presso il
Tribunale di Modena al n. 472 in
data 20.11.1968

Editore

Camera di Commercio Industria
Artigianato Agricoltura

Via Ganaceto 134

41121 Modena

Tel. 059/208259

ufficio.stampa@mo.camcom.it

Direttore Responsabile
Stefano Bellei

Caporedattore
Massimiliano Mazzini

Vicecaporedattore
Elisabetta Silvestri

In Redazione
Maura Monari
Marzia Pinelli



Associata USPI
Unione Stampa Periodica
Italiana

Editoriale

Dall'analisi degli ultimi dati disponibili sul 1° trimestre 2019, emerge che le esportazioni modenesi, dopo una crescita pressoché costante nei trimestri precedenti, hanno registrato un rallentamento.

Si tratta di una dinamica che era in parte prevedibile tenuto conto delle difficoltà di cui al contesto economico internazionale, in particolare di alcuni paesi che rappresentano importanti mercati di sbocco per i nostri prodotti (Germania soprattutto).

Come Camera di Commercio stiamo cercando di operare per invertire immediatamente il ciclo, evitando dunque il possibile consolidarsi di situazioni strutturalmente negative.

Proprio in questa logica è stata attivata una collaborazione con l'ICE, in forza della quale l'Ente camerale ha recentemente ospitato una tappa del roadshow che l'Istituto sta attuando a livello nazionale.

Ricordo inoltre l'intensa attività di Promos Italia – società in house del sistema camerale di cui è socia pure la Camera di Modena – che opera proprio con l'obiettivo di incrementare l'export delle imprese.

La Camera eroga altresì contributi alle aziende che partecipano a fiere internazionali, finanziando anche bandi regionali con le medesime finalità.

Un insieme di iniziative tra loro integrate in materia di internazionalizzazione, nella consapevolezza che l'export in questi ultimi anni ha rappresentato – e tuttora rappresenta – un importante “valvola” per la commercializzazione delle nostre merci tenuto conto della crisi che ha colpito l'economia italiana.

Stiamo valutando ulteriori interventi in collaborazione delle Associazioni di categoria sempre su dette tematiche, rispetto ai quali rimando al sito camerale (www.mo.camcom.it) e ai prossimi numeri delle riviste per gli approfondimenti del caso.

Giuseppe Molinari

PRESIDENTE

CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA

L'agricoltura CONSOLIDA IL VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Rapporto 2018 sul Sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna fotografa un settore in salute; l'industria alimentare conferma il trend di crescita del fatturato mentre prosegue la corsa dell'export

L'agroalimentare dell'Emilia-Romagna consolida la propria posizione, sfiorando nel 2018 quota 4,7 miliardi di euro (+0,4%) di valore della produzione agricola (Piv). E questo dopo aver raggiunto nel triennio 2015-2017 numeri da primato.

Si conferma, inoltre, il trend di crescita anche per l'industria alimentare (+0,5% il fatturato aggregato).

Bene anche l'export delle eccellenze regionali, dal Parmigiano Reggiano ai

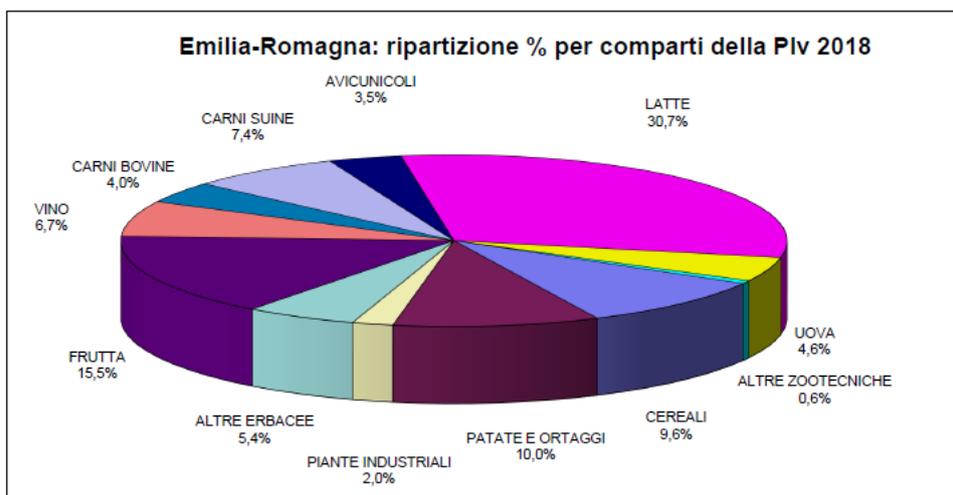
vini di qualità, che migliora la già brillante performance del 2017, totalizzando quasi 6,5 miliardi di euro di vendite oltreconfine (+3,5%). In lieve calo il ricorso al credito agrario, che sfiora complessivamente i 5,5 miliardi di euro (-0,8%). Al tempo stesso, però, si riduce la quota di quello in sofferenza, pari al 5,9% del totale.

Assestata sulle 70mila unità l'occupazione nei campi e aumenta la presenza delle donne tra i lavoratori auto-

mi.

È un consuntivo a tinte rosee quello che emerge dal Rapporto 2018 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, frutto per il 26° anno consecutivo della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale. Lo studio, che rappresenta la più completa e aggiornata fotografia del settore, è stato presentato il 3 giugno 2019 a Bologna nel corso di un convegno che si è svolto nella sede della





Fonte: Rapporto 2018 sul Sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna

Regione e al quale hanno partecipato, tra gli altri, l'assessore regionale all'Agricoltura e il presidente di Unioncamere ER.

"L'agricoltura dell'Emilia-Romagna cresce ancora grazie alla multifunzionalità e raggiunge i sette miliardi di euro - spiega l'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Caselli. I fattori di successo, accanto agli agriturismi, le fattorie didattiche, le energie alternative e le altre attività di servizio che portano ulteriore reddito dentro le imprese e che sono evidenziati all'interno del Rapporto 2018, sono ovviamente la crescita dell'export e le risorse regionali immesse per sostenere e promuovere le aziende. Il 90% del Piano di sviluppo rurale già impegnato è un asset che lavora molto anche rispetto al contrasto al cambiamento climatico, una delle minacce, accanto al sovranismo, che dobbiamo fronteggiare se vogliamo continuare a far crescere ancora l'agroalimentare nella nostra regione".

"L'edizione del Rapporto presentata oggi - sotto-

linea il presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Alberto Zambianchi - conferma il valore di una collaborazione tra Regione e Sistema Camerale che si si è rafforzata nel tempo attraverso una serie di attività integrate con il fine di promuovere le potenzialità dell'intera filiera. Va in questa direzione il recente rinnovo del Protocollo per la promozione dei prodotti agroalimentari tipici e di qualità e dell'offerta turistica identificato con il progetto Deliziando, modello per lo sviluppo di un settore agroalimentare sostenibile, competitivo sul piano internazionale, in cui la qualità è la carta vincente".

L'ANDAMENTO DEL VALORE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA

Dopo la corsa degli ultimi anni, nel 2018 il valore della produzione agricola, Plv, di campi ed allevamenti ha rallentato il ritmo di crescita. Nonostante la flessione delle quantità prodotte (-



1,6%), il bilancio dell'annata - secondo le stime elaborate dalla Direzione generale dell'assessorato regionale - si chiude comunque in positivo, con un valore della produzione di poco inferiore ai 4,7 miliardi di euro.

Esaminando l'andamento dei principali settori produttivi, il vero motore propulsivo dell'economia agricola regionale si è confermata ancora una volta la zootecnia (quasi 2,4 miliardi di euro, +5,8%), che ha superato per la prima volta in valore assoluto l'insieme delle produzioni vegetali (circa 2,3 miliardi, -4,7%).

Tra le produzioni zootecniche in particolare si consolida anno dopo anno la crescita del comparto latte, con prezzi in aumento di circa il 10%, trascinati al rialzo dal buon andamento di mercato del Parmigiano Reggiano. Arretrano, invece, le produzioni vegetali, penalizzate dal calo della Plv di grano duro (-15% circa) e barbabietola (-35%). Così come la frutta invernale - mele (-22,4%), pere (-14,3%) e kiwi (-37,7%) - in ripresa pesche (+35,7%) e nettarine (+25,4%). Ottima la vendemmia come qualità e quantità di vino e mosti prodotti (+35%).

PROSEGUE LA CORSA DELL'EXPORT DEI PRODOTTI REGIONALI

Nel 2018 è proseguito il trend favorevole dell'export agroalimentare, per un controvalore

di quasi 6,5 miliardi di euro (+3,6%), pari al 10,2% del totale delle vendite all'estero delle imprese emiliano-romagnole. Cresce pure l'import, che arriva a toccare quota 6,55 miliardi di euro (+4,1%), con la bilancia commerciale che finisce in sostanziale pareggio.

Tra le specialità "made in Emilia-Romagna" che tirano di più sui mercati esteri spiccano in ordine di importanza le carni lavorate e trasformate (circa 1.260 milioni di euro), i prodotti lattiero-caseari (803 milioni), quelli da forno e i farinacei (622,5), frutta e ortaggi lavorati (576 milioni) e frutta fresca (510 milioni di euro).

La Germania si conferma il principale mercato di esportazione per le nostre eccellenze agroalimentari, con una quota del 18,45%, seguita da Francia (14,11%), Regno Unito (7,43%) e Usa (7,06%). Nell'insieme i 28 Paesi aderenti all'Unione europea hanno assorbito nel 2018 l'81,3% dell'export regionale.

La provincia dell'Emilia-Romagna che svetta su tutte le altre per vocazione all'export è sempre Parma, per un controvalore di 1,58 miliardi di euro, seguita da Modena (quasi 1,4 miliardi), Ravenna (720 milioni), Reggio Emilia (625 milioni), Bologna (circa 600), Forlì-Cesena (oltre 560), Piacenza (circa 420), Ferrara (oltre 390) e Rimini oltre 220 milioni).

BIOLOGICO E AGRITURISMO I SETTORI EMERGENTI

Tra i settori emergenti, nel 2018 è proseguita





la corsa dell'agricoltura biologica, con nuove adesioni che a fine anno hanno visto salire il numero complessivo di aziende a quasi 6.300 (+13% sul 2017). Meglio ancora le superfici, che hanno superato quota 155 mila ettari, pari a circa il 15% della Sau regionale. In aumento anche le produzioni "integrate", che hanno ricevuto una forte spinta da un bando del Programma regionale di sviluppo rurale che ha coinvolto un'estensione di oltre 110 mila ettari.

Si consolida anche l'agriturismo, che in Emilia-Romagna annovera oltre 1.150 aziende, con una forte incidenza della componente imprenditoriale femminile (oltre il 40%), e che l'anno scorso ha registrato un forte aumento di presenze turistiche (quasi 155 mila), di cui un quarto stranieri.

A sette anni dal devastante sisma del 2012 per quanto riguarda l'agricoltura sulla piattaforma Sfinge (attività produttive) sono stati finanziati oltre 1.300 progetti di ricostruzione, con più di 625 milioni concessi e circa 450 milioni liquidati. Le pratiche liquidate sulla piattaforma Mude (abitazioni e edifici) sono state invece più di 2.200, per un totale di oltre 500 milioni di finanziamenti concessi.

Infine, facendo il punto sullo stato di attuazione del Psr, a fine 2018 il valore complessivo delle risorse messe a bando aveva superato il miliardo di euro, con più di 890 milioni di contributi concessi; cifre che corrispondono rispettivamente al 90% e al 75% della dotazione finanziaria dell'intero Psr 2014-2020. A fine 2018 erano già stati pagati 366 milioni di euro di contributi.

Motor Valley Fest: UN SUCCESSO LA PRIMA EDIZIONE

70 mila visitatori a Modena nel weekend del festival. Il bilancio dell'iniziativa, che Regione, Comune e Camera di Commercio hanno confermato anche per i prossimi anni

Sono stati oltre 70.000 i visitatori della prima edizione del Motor Valley Fest, il festival diffuso della "Terra dei Motori" dell'Emilia Romagna che si è aperto giovedì 16 maggio con la firma del protocollo d'intenti tra Regione, Comune e Camera di Commercio di Modena per riproporre la manifestazione "con periodicità annuale e per sviluppare le ulteriori potenzialità di valorizzazione e promozione del territorio".

Un impegno per il futuro, quindi, mentre il maltempo del weekend non ha fermato il

pubblico dell'evento che si è sviluppato tra le piazze e i palazzi storici del centro cittadino, nel circuito dei musei dedicati alla storia dei motori, con il passaggio delle 1000 Miglia, all'Autodromo con i Motor1Days e nell'anello del Novi Sad, con le tribune sempre affollate. Significativo il risultato turistico in termini di pernottamenti a Modena in occasione del Motor Valley Fest, con una percentuale di occupazione camere del 95% del totale sui 24.000 posti letto disponibili, tra strutture alberghiere ed extra alberghiere.

Più di 800 persone, tra cui il gotha dell'auto e 300 studenti universitari, i partecipanti al convegno "Il futuro dell'automotive" al Teatro Comunale Luciano Pavarotti di Modena nella giornata di apertura.

Oltre 45.000 quelle che nel weekend hanno ammirato nel Villaggio Motor Valley le vetture di Alfa Romeo, Dallara, Ducati, Ferrari, Lamborghini, Maserati, Pagani, nonché gli stand dei quattro autodromi regionali di Imola, Misano, Modena, Varano dè Melegari, esposti nel





Cortile d'onore di Palazzo Ducale, sede dell'Accademia Militare di Modena, dove John Elkann, presidente di FCA e Ferrari, ha tagliato il nastro inaugurale della manifestazione.

Apprezzatissimo dagli ospiti internazionali, il menù ideato dallo chef numero 1 al mondo, Massimo Bottura, per la cena di gala del 16 maggio, un vero e proprio "racconto" delle eccellenze enogastronomiche del territorio, presentato dalla conduttrice televisiva Chiara Giallonardo.

Sono stati 3.000 gli addetti ai lavori che hanno animato l'area Innovation & Talents (Laboratorio Aperto Ex Centrale AEM) visitata anche dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli, incontrando le 14 università, le 35 start up e le 19 realtà tra aziende e associazioni di categoria. Ai Talents Talk, gli incontri tra aziende e giovani talenti, organizzati in collaborazione con HPE Coxa, Dallara, Bosch, Lamborghini e Ducati, Continental, Pirelli, Accenture e Motorsport University, hanno partecipato 600 studenti.

Oltre 3.500 gli appassionati arrivati al Parco Novi Sad per assistere allo spettacolo adrenalinico dei Pit Stop Ferrari e ai passaggi di autentici gioielli storici. Sono stati 3.000 i visitatori della mostra "Maserati: a Century of victories", allestita nella sede storica di Modena.

Oltre 1.750 le sessioni registrate al Villaggio Motor Sim Show con 13.500 visitatori e 9 trofei; 1.500 persone hanno visitato il Villaggio delle 2 ruote e l'area dedicata alle Vespa; oltre 9.000 nella Strada degli artigiani e 3.500 per lo show finale Modena terra di Motori.

Tutto esaurito per i Motor1Days all'Autodromo di Modena nel weekend del 18 e 19 maggio: 15.000 partecipanti, 6.000 esperienze dinamiche fra test drive, test ride e prove in pista e 2.500 hot lap, con 140 auto di 26 Case automobilistiche a disposizione del pubblico, oltre a quelle esposte nel paddock da club e collezioni-



sti e alla futuristica DevBot 2.0 a guida autonoma che si è esibita per la prima volta in Italia alla Roborace e alle vetture che hanno partecipato alla "folle" CrazyRun.

Anche il centro di Modena è stato gettonatissimo durante i tre giorni della manifestazione, con 20.000 persone, per esempio, alla mostra del Museo Alfa Romeo "Ferrari alfista" a Palazzo Rangoni Machiavelli, migliaia in piazza Grande per l'area Pagani, circa 21.000 visitatori di musei, monumenti (la Ghirlandina, in particolare) e istituti culturali nella Notte Bianca "Nessun Dorma", che si è svolta nonostante la pioggia. La mostra "Il Teatro fa moda" al Collegio San Carlo, che resta aperta fino al 16 giugno, ha attirato nel weekend oltre 2.500 visitatori.

Nella "Piazza del Gusto" organizzata da Piacere Modena in piazza Matteotti sono stati venduti 500 ticket, 1.000 sono state

le degustazioni, con tra gli altri anche molti stranieri a seguire le sfoglie nella preparazione dei tortellini o il racconto di come nasce l'Aceto balsamico tradizionale o gli insaccati come Zampone e Cotechino di Modena. Più di 200 sono stati i volontari impegnati in città nei giorni dell'evento, tutti riconoscibili dalle tute bianche brandizzate Motor Valley Fest.

La copertura sui canali web nella settimana dell'evento ha registrato oltre 37.000 utenti che hanno visitato il sito ufficiale www.motorvalleyfest.it, quasi 1 milione e 300.000 utenti hanno visualizzato i post della pagina Facebook e 220.000 hanno ammirato le foto pubblicate sul canale ufficiale Instagram.

Oltre 120 sono stati i giornalisti di settore e nazionali accreditati, 36 quelli esteri provenienti da Usa, Regno Unito, Cina, Germania, Russia, Polonia e Brasile; tra questi importanti testate internazionali





La Piazza del Gusto di Piacere Modena

come il Wall Street Journal, tra i media partner dell'evento.

Motor Valley Fest è stato realizzato da Regione Emilia-Romagna attraverso APT Servizi, Comune di Modena, Bologna Fiere con Motor1 e Motorsport Network, Meneghini & Associati, Associazione Motor Valley Development, Vision UP e ACI Modena, con il contributo di Camera di Commercio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Bper Banca e finanziato nell'ambito dei Fondi Europei 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna – Por Fesr.
www.motorvalleyfest.it



Il convegno tenuto alla Camera di Commercio il 17 maggio 2019

Un ponte tra scuola E MONDO DEL LAVORO

Approvata la quinta edizione del bando che eroga contributi per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (alternanza scuola lavoro) relativi all'anno scolastico 2019-2020

La Camera di commercio di Modena ha approvato anche per l'anno scolastico 2019-2020 il bando che stabilisce contributi a fondo perduto a favore di imprese di qualunque dimensione e di altri soggetti diversi dalle imprese, disposti ad ospitare in alternanza scuola-lavoro studenti della scuola secondaria di secondo grado o dei centri di formazione professionale (CFP). Il contributo è finalizzato a coprire, in parte, gli oneri sostenuti dalle imprese ospitanti nel percorso di affiancamento degli studenti durante lo stage in azienda.

Le risorse stanziare ammontano complessivamente a 65.000 euro e saranno erogate alle imprese richiedenti in base al numero di percorsi attivati. Sono finanziabili gli stages in alternanza programmati a partire dal 1° settembre 2019 fino a fine anno. Destinatari del bando, come detto, sono le imprese di qualunque dimensione, le associazioni di categoria, gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, gli ordini professionali, i liberi professionisti.

Le domande di contributo possono essere inviate dal 2 settembre al 30 ottobre 2019. L'ammissione al contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili, previa verifica di ammissibilità. L'ordine di precedenza nella graduatoria è determinato dall'ordine cronologico di ricezione della pratica telematica da parte della Camera di Commercio di Modena. Gli esiti del procedimento istruttorio saranno comunicati ai soggetti beneficiari - tramite PEC - entro il 29 novembre 2019. I soggetti beneficiari dovranno successivamente inviare una rendicontazione entro il 30 gennaio 2020, illustrante i percorsi attivati.

Le imprese e gli altri soggetti richiedenti il contributo, oltre ad avere sede nella provincia di Modena, devono essere iscritti al Registro nazionale alternanza scuola-lavoro: <http://scuolalavoro.registroimprese.it>.

Le quattro edizioni precedenti del bando attuate tra ottobre 2017 e aprile 2019 hanno prodotto risultati molto positivi, in quanto i soggetti ospitanti



iscritti nel Registro per la provincia di Modena, che erano soltanto 70 a settembre 2017 sono aumentati fino a 1.333 (dato aggiornato al 4 giugno 2019).

Tuttavia gli studenti da collocare nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono attualmente circa 18.000 a livello provinciale (considerando le classi terze, quarte e quinte), quindi i soggetti ospitanti necessari affinché tutti gli studenti possano effettuare almeno un periodo di stage nel triennio sono ben più di quelli attualmente iscritti.

Il bando con la relativa modulistica è sul sito camerale www.mo.camcom.it, mentre ulteriori infor-

mazioni possono essere richieste a Sportello Genesi - tel. 059/208816, e-mail genesi@mo.camcom.it.

CORSO SULLA CYBER SECURITY PER STUDENTI DELLE SUPERIORI

Visti i fatti di cronaca sempre più frequenti relativi a fenomeni di cyberbullismo a volte sfociati in tragici eventi, la Camera di Commercio, nell'ambito del percorso avviato sui temi della sicurezza informatica, ha programmato un corso di formazione sul tema della cyber security dedicato agli studenti del biennio delle scuole secondarie di II grado, che vuole rappresentare anche un supporto per un uso consapevole e responsabile dei social media. L'iniziativa verrà realizzata in collaborazione con Ifoa, l'ente di formazione del sistema camerale, e riguarderà gruppi con un massimo di 30 studenti e sessioni della durata di 8 ore.

Al termine del corso gli studenti avranno acquisito conoscenze e competenze sia tecniche che normative nella protezione dei dati personali e di quelli di terzi e una precisa consapevolezza di come utilizzare responsabilmente strumenti e canali digital quali i social media con un particolare focus al contrasto dei fenomeni di cyberbullismo in rete.

In particolare durante il corso verranno illustrati i fondamenti della cybersecurity, gli scenari di cybercrime, le normative per la tutela della privacy e i concetti tecnici di cybersecurity, le metodologie e le procedure per la sicurezza digitale, i vari tipi di malware e di attacchi online, le procedure aziendali per prevenire e mitigare le perdite di dati e gli attacchi in rete, i comportamenti online sicuri; agli studenti verrà spiegato come proteggere se stessi e gli altri, come fare un uso corretto e responsabile dei social media e come affrontare ed evitare il cyberbullismo; con un focus finale sulle opportunità di carriera nella cybersecurity, le competenze ed i profili attuali e futuri richiesti dal mercato del

lavoro.

Al termine del corso è previsto il rilascio dell'attestato di frequenza. Le lezioni in aula prevedono tecniche di didattica interattiva e collaborativa con continua alternanza tra contenuti teorici ed esemplificazioni, utili all'armonizzazione dei saperi posseduti dagli studenti ed all'acquisizione di nuove competenze. Le azioni formative si svolgeranno in locali messi a disposizione dalle scuole (per lo più laboratori informatici).

L'iniziativa sarà avviata nell'autunno 2019 offrendo, in via promozionale, 10 corsi gratuiti alle prime 10 classi del biennio che si candideranno.



Crescere in Digitale

OPPORTUNITA' PER GIOVANI E IMPRESE

Riparte il progetto che vede la Camera di Commercio come soggetto promotore di tirocini formativi. Il 19 giugno 2019 il primo laboratorio per giovani neet con competenze digitali

"Crescere in Digitale" è un'iniziativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attuata da Unioncamere in partnership con Google per promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità di giovani che non studiano e non lavorano ed investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet.

Il progetto, a cui la Camera di commercio di Modena ha aderito nel biennio 2016-2017, proseguirà anche nel 2019-2020. E' rivolto ai giovani neet con l'intento di attivare tirocini formativi della durata di 6 mesi, interamente finanziati dai fondi nazionali di Garanzia Giovani.

Le imprese che aderiscono all'iniziativa hanno la possibilità di ospitare gratuitamente tirocinanti con specifica formazione in marketing digitale, che verranno retribuiti con 500 euro al mese direttamente dall'INPS.

I giovani, che per poter essere selezionati devono frequentare un corso di 50 ore e superare un test di valutazione finale, hanno l'opportunità di vivere un'esperienza professionalizzante, aiutati da un piano di lavoro personalizzato e da una community online di esperti.

La Camera di Commercio di Modena, in qualità di soggetto promotore, ha finora attivato n. 12 tirocini, di cui n. 5 nel 2016 e n. 7 nel 2017.

LE FASI DEL PROGETTO

Il training online ideato e offerto da Google e sviluppato dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne, offre ai gio-

vani l'opportunità di ampliare le proprie conoscenze dell'ecosistema digitale ed apprendere tecniche e strumenti a supporto della crescita e dell'internazionalizzazione delle imprese. Al completamento del corso, il giovane ha accesso al test di valutazione, anch'esso totalmente online, che gli consente di verificare le conoscenze acquisite;

Le imprese, dopo aver perfezionato l'iscrizione al progetto, indicando tutti i dati necessari tramite il modulo online sul sito Crescere in Digitale, saranno contattate per partecipare ad un laboratorio presso la Camera di Commercio consistente in incontri one to one con i ragazzi per selezionare quelli da ospitare in tirocinio. Durante i colloqui individuali sarà assicurata la presenza di personale camerale che fungerà da facilitatore e potrà fornire chiarimenti sulla stipula del contratto di tirocinio, sulle modalità di pagamento, e altro.

Il primo laboratorio di questa nuova edizione del progetto è già stato programmato per il 19 giugno 2019 alla Camera di Commercio di Modena.

Crescere in Digitale

Formazione e tirocini per i giovani
Opportunità e competenze per le imprese



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovane
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



UNIONCAMERE



Impresa in azione: TEAM MODENESI SUGLI SCUDI

Due mini-imprese create da studenti di Istituti modenesi sono state premiate alla finale regionale del programma didattico accreditato al MIUR

Gli studenti IPSSCA Cattaneo – Deledda di Modena, assieme a quelli dell'IIS Remo Brindisi di Comacchio, sono stati decretati vincitori del premio Migliore Impresa JA Emilia-Romagna di Impresa in Azione, il programma di educazione all'imprenditorialità di Junior Achievement Italia, che quest'anno celebra anche 100 anni di lavoro dell'associazione nelle classi di tutto il mondo, realizzato in diverse province della regione grazie al sostegno sul territorio delle Camere di commercio, tra cui quella di Modena.

Leitmotiv dell'edizione di quest'anno è "Bridging the Gap": Impresa in Azione è, infatti, un ponte non solo per superare il divario tra scuola e mondo del lavoro, connettendo gli studenti con la realtà aziendale, ma

una via che, superando i confini geografici, etnici, culturali, caratteriali, unisce gli studenti tra loro nella collaborazione e nel confronto all'interno dei team, sviluppando nel contempo le competenze che il mondo del lavoro richiede sempre di più di mettere in campo.

Sono state ben 42 le classi dell'Emilia-Romagna, di cui 15 di Modena, che hanno partecipato quest'anno al programma, per un totale di oltre mille ragazzi e ragazze che, guidati dai propri insegnanti coordinatori e da 25 Dream Coach - manager d'azienda volontari, hanno sviluppato nel corso dell'anno scolastico il proprio progetto imprenditoriale: lavorando in team hanno ideato, strutturato e dato vita a una vera e propria mini-impresa e ne hanno creato il relativo prodotto o servi-



Le studentesse del team TABag dell'Istituto Cattaneo - Deledda di Modena premiate come Migliore Impresa JA Emilia-Romagna 2019

zio.

Dalla provincia di Modena hanno partecipato al progetto 309 studenti di 7 Istituti superiori della provincia, quali Liceo Muratori San Carlo, Corni tecnico e liceo, Cattaneo-Deledda, Levi, Meucci, Vallauri, Spallanzani e Baggi, sfidandosi nella finale provinciale tenuta a Modena Fiere il 10 maggio dove la giuria ha assegnato tre premi speciali a quattro classi: il team Studenti Fuori Klasse della 3^K RIM del Meucci di Carpi ha vinto il premio per il Miglior Teamwork, la squadra di TaBag della 4^F indirizzo moda dell'Istituto Cattaneo di Modena ha vinto il premio Miglior Creatività, mentre ex aequo i team Healthy meal della 4^EAK indirizzo enogastronomico dello Spallanzani di Castelfranco Emilia e My Health della 3^C indirizzo informatico dell'IIS Fermo Corni di Modena hanno conseguito entrambi il premio per il Miglior Business Plan.

Alla finale regionale tenuta il 28 maggio a FICO Eataly World Bologna le allieve del Cattaneo-Deledda di Modena sono state premiate dal presidente di Unioncamere Emilia-Romagna Alberto Zambianchi per il progetto TABag, borse alla moda dotate di dispositivo con tag collegato a un led che segnala se si è scordato qualcosa a casa.

Dato il numero davvero consistente di progetti di valore sviluppati dagli studenti, la giuria regionale ha deciso di assegnare altri riconoscimenti, uno dei quali, il Premio Migliore Impresa JA Modena è andato alla mini-impresa MyHealth JA dell'IIS Fermo Corni, conferito da Giuseppe Molinari, presidente della Camera di Commercio di Modena.

La squadra del Cattaneo-Deledda ha partecipato alla finale nazionale di Milano BIZ Factory - Bridging the Gap il 3 e 4 giugno scorso dove le mini-impresе vincitrici assolute delle selezioni regionali si sono contese il titolo di Migliore Impresa italiana JA 2019 e la possibilità di gareggiare alla JA Europe Company of the Year Competition, dal 3 al 5 luglio a Lille in Francia. A rappresentare i colori dell'Italia sarà la mini impresa "F.A.T." dell'ITIS Lucarelli di Benevento, selezionata tra 24 finaliste.

Junior Achievement, la più vasta associazione non profit dedicata all'educazione economico-impresitoriale nella scuola, da oltre 100 anni attraverso progetti come Impresa in azione aiuta i giovani a sviluppare quel mix di abilità trasversali quali spirito d'iniziativa, assunzione di responsabilità, teamworking, perseveranza, creatività, negoziazione, fiducia in sé stessi che, uniti a competenze di tipo economico-finanziario, costituiscono le prerogative per diventare un impresore di successo.

Impresa in Azione è il più diffuso programma di educazione impresitoriale per tutte le tipologie di scuola superiore, riconosciuto dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) come "Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)". In 16 anni ha coinvolto oltre 100 mila studenti italiani, 400 mila all'anno in tutta Europa e, in Italia, ha generato oltre 650 mini-impresе di studenti, ognuna delle quali ha realizzato un prodotto o un servizio con un interessante potenziale di mercato. Riconosciuto dalla Commissione Europea come "la più efficace strategia di lungo periodo per la



La finale regionale tenuta a FICO Eataly World Bologna il 28 maggio 2019



Il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Molinari durante la premiazione della Migliore Impresa JA Modena 2019

crescita e l'occupabilità dei giovani", nell'anno scolastico 2018/2019 ha visto la partecipazione di oltre 14.000 studenti, con l'aiuto di oltre 500 volontari aziendali.



Il team My Health dell'IIS Fermo Corni di Modena premiato come Migliore Impresa JA Modena 2019

Storie di Alternanza: PREMIATI GLI STUDENTI DI MODENA

Alla Camera di Commercio conferiti i riconoscimenti ai migliori video modenesi che hanno partecipato alla competizione promossa da Unioncamere per valorizzare le esperienze di alternanza scuola lavoro

Si è tenuta il 3 giugno 2019 alla sala Panini della Camera di Commercio di Modena la cerimonia di premiazione locale del Premio "Storie di Alternanza", atto conclusivo dell'iniziativa delle Camere di commercio italiane che ha l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti d'alternanza scuola-lavoro ideati elaborati e realizzati in forma di video dagli studenti e dai tutor degli Istituti scolastici di secondo grado.

Il progetto, partito a settembre 2017 e aperto a tutte le scuole superiori, prevede due livelli di partecipazione: il primo locale, promosso e gestito dalle singole Camere di commercio ed il secondo nazionale, gestito da Unioncamere. Il Premio per l'anno scolastico 2018- 2019 si è articolato in due sessioni (II semestre 2018 e I semestre 2019).

La Camera di Commercio di Modena ha messo a disposizione delle scuole secondarie di secondo grado della provincia premi per 5.000 euro per ciascuna sessione temporale (2.500 per ogni categoria, licei e istituti tecnici); un riconoscimento destinato all'acquisto di libri, materiali scolastici o alla realizzazione di attività didattiche.

Alla cerimonia locale hanno partecipato gli studenti



IIS Fermo Corni di Maranello



Liceo Tassoni di Modena

e i docenti che hanno candidato i video premiati assieme ai tutor esterni con i quali le scuole hanno realizzato i progetti; i riconoscimenti sono stati conferiti dal presidente della Camera di Commercio di Modena Giuseppe Molinari. In occasione della premiazione, inoltre, sono stati proiettati i filmati decretati vincitori dalla commissione del progetto.

Sono risultati vincitori della sessione che è stata aperta dal 24 settembre 2018 al 19 ottobre 2018 per la categoria licei il Tassoni di Modena con una ricerca archivistica documentale presso l'Anmig (Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra), per la categoria tecnici professionali il Ferrari di Maranello con un progetto in cui sono state acquisite competenze sulla tecnologia dei droni ed il Selmi di Modena che ha affrontato le problematiche relative alla drepanocitosi (anemia falciforme), malattia molto diffusa nell'Africa Sub-sahariana.

Per la sessione di febbraio/aprile 2019 sono risultati vincitori: per i licei il Fanti di Carpi che ha inventato un codice a barre (QR code) che consente di aprire contenuti multimediali per scoprire i monumenti della città, il Sigonio di Modena, che ha effettuato una ricerca documentale sui movimenti del 68' a Modena, ed il Muratori San Carlo che ha collaborato alla attività teatrale di ERT.

Per i tecnici professionali, l'Istituto Calvi con un progetto relativo allo stage in Irlanda di una studentessa del quinto anno, l'Ipsia Vallauri con la realizzazione di una collezione di capi d'abbigliamento con tessuti ottenuti dall'intreccio di lacci e fili di rafia ed infine l'Istituto Corni con un progetto che comporta lo sviluppo di un software su commissione di una azienda.

Le foto di tutti i vincitori sono sul sito della Camera di Commercio www.mo.camcom.it



Liceo Sigonio di Modena



Liceo Fanti di Carpi



Liceo Muratori San Carlo di Modena

Nasce Sistema: PROGETTO PER IL DISTRETTO MODA

Carpi Fashion System promuove una iniziativa per dare visibilità alla subfornitura del tessile-abbigliamento e valorizzare il saper fare del comprensorio carpigiano

Il Distretto tessile-abbigliamento di Carpi è noto in tutto il mondo per le proprie creazioni moda. Sul territorio sono presenti sia imprese che puntano su brand, distribuzione e comunicazione, sia aziende specializzate nei processi che compongono tutta la filiera della subfornitura: dalla tessitura alle confezioni, sino alle applicazioni, passando per ricami, stampe, campionatura e prototipi, senza dimenticare nobilitazione, gestione, movimentazione logistica e spedizione. Per valorizzare questo 'saper fare diffuso', Carpi Fashion System – il progetto promosso da Cna, Lapam-Confartigianato e Confindustria Emilia, insieme a Comune di Carpi e Camera di Commercio di Modena, realizzato grazie al determinante contributo di Fondazione CR Carpi - ha deciso di focalizzare l'attenzione proprio su tali realtà produttive, che compongono lo scacchiere delle lavorazioni del tessile, in tutti i suoi livelli.

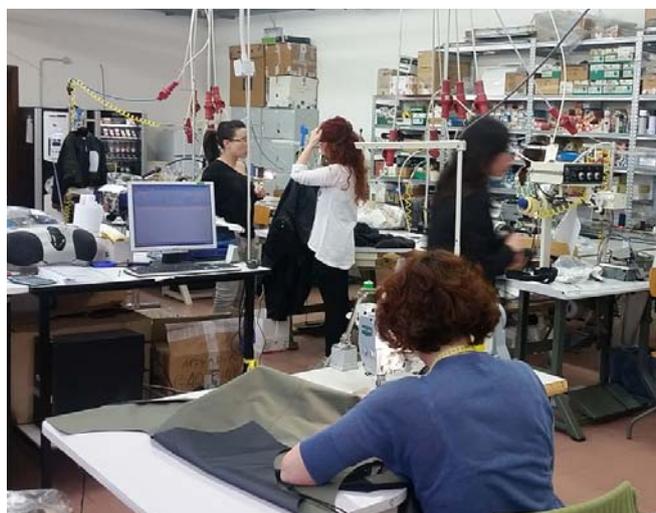
Lo strumento individuato per raggiungere

questo obiettivo è SISTEMA – Servizi Interattivi per la Subfornitura Tessile, la Maglieria e l'Abbigliamento, progetto orientato principalmente alla comunicazione online delle qualità e delle capacità delle aziende verso potenziali nuovi clienti, principalmente dell'intero territorio nazionale, per poter aiutare così le imprese a espandere il proprio business.

La prima azione prevista è la realizzazione di un ricco database di aziende e lavorazioni rappresentative del territorio, senza alcun costo per le imprese aderenti.

Un primo incontro informativo rivolto agli imprenditori si è svolto lo scorso 5 giugno a Carpi presso la sede di ForModena, per affrontare tutti i temi relativi alla registrazione delle aziende sul sito SISTEMA, alla loro catalogazione e, questione molto importante, a tutti gli strumenti pensati per la promozione del progetto stesso verso l'esterno. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito internet

www.carpifashionsystem.it.



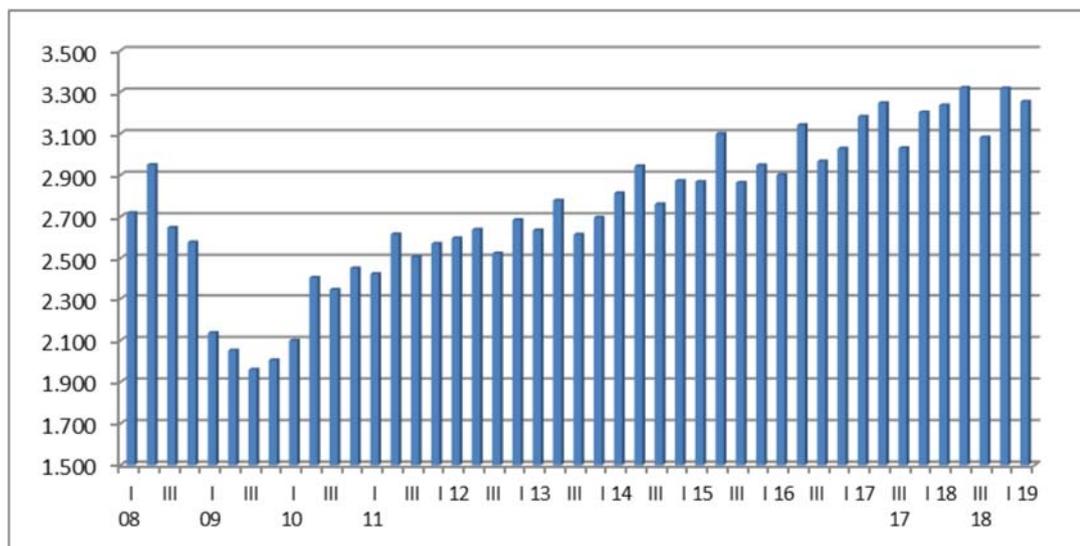
L'export modenese apre il 2019 CON UNA FLESSIONE

La locomotiva europea rallenta un po' il traino dell'economia modenese; positivo, invece, dopo molti trimestri l'andamento del settore tessile abbigliamento

Una battuta d'arresto per le esportazioni modenesi nel primo trimestre 2019: infatti i dati Istat elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena vedono l'ammontare di export al 31 marzo pari a 3.254 milioni di euro, in calo dell'1,9% rispetto al quarto trimestre del 2018 (3.318 milioni).

Il confronto tendenziale (con il primo trimestre 2018) risulta ancora favorevole (+0,6%), tuttavia l'incremento appare inferiore sia al dato regionale (+5,0%), che a quello nazionale (+2,0%). In Emilia-Romagna tutte le province hanno un andamento positivo, talvolta anche con una crescita a doppia cifra, come Piacenza (+13,0%), Bologna (+12,4%) e Ravenna (+11,1%), mentre l'unica provincia in calo risulta Ferrara (-10,3%). Come segnalato in precedenza Modena rimane pressoché costante (+0,6%) e

Serie storica dell'andamento dell'export modenese, dati trimestrali – milioni di euro



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat

Esportazioni in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia

	migliaia di euro		
	I trim. 2018	I trim. 2019	var. %
Modena	3.235.996	3.254.114	0,6
Emilia-Romagna	15.259.992	16.027.304	5,0
Italia	112.467.368	114.738.258	2,0

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat

proprio questa crescita moderata fa scendere Modena dall'ottava alla nona posizione nella classifica delle prime dieci province italiane per valore di export, superata da Firenze.

I settori merceologici della provincia hanno quasi tutti un andamento tendenziale positivo, con una crescita a due cifre per il biomedicale (+11,5%) e un sensibile miglioramento per il tessile-abbigliamento dopo tanti trimestri in flessione (+4,8%). Incrementi si registrano anche per le "macchine e apparecchi meccanici" (+3,3%), la ceramica (+1,0%) e i "mezzi di trasporto" (+0,7%). Risulta invece in calo l'agroalimentare (-2,3%).

Il rallentamento dell'economia globale ha avuto alcuni effetti anche sulla distribuzione delle esportazioni delle imprese modenesi per aree geografiche, infatti l'export è in decelerazione sia verso l'Unione Europea a 15 paesi (-0,1%), sia negli altri 13 paesi entrati nella UE successivamente (-0,5%), mentre molto più sensibili sono le diminuzioni verso l'Africa Centro Sud (-13,5%), il Medio Oriente (-10,1%) e gli altri paesi europei non appartenenti alla UE (-9,1%).

D'altro canto risultano ragguardevoli gli aumenti dell'export verso l'Africa del Nord (+38,9%), l'Asia (+16,6%) e in misura minore verso Canada e Groenlandia (+9,0%).

La classifica dei primi dieci paesi di sbocco per valore di export vede ben 6 nazioni in calo, tra cui i tre principali mercati modenesi:



Esportazioni della provincia di Modena per settori di attività economica

I trim. 2019			
	Milioni di euro	Composizione %	Variazione % I trim. 18/19
macchine e apparecchi meccanici	943	29,0	3,3
mezzi di trasporto	894	27,5	0,7
agroalimentare	301	9,2	-2,3
tessile abbigliamento	177	5,4	4,8
biomedicale	99	3,0	11,5
ceramico	561	17,3	1,0
altri settori	279	8,6	-11,3
totale Modena	3.254	100,0	0,6

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat

la Germania (-3,8%), gli Stati Uniti (-4,3%) e la Francia (-6,0%), mentre molto buono rimane il trend verso il Regno Unito (+12,7%); infine degno di nota l'exploit verso la Cina, che con un +94,2% sale al sesto posto della top ten.

Esportazioni della provincia di Modena per aree di destinazione

I trim. 2019			
	Milioni di euro	composizione %	Var. % I trim. 18/19
Africa Centro Sud	25	0,8	-13,5
Africa Nord	79	2,4	38,9
Paesi Europei non UE	210	6,5	-9,1
America Centro Sud	108	3,3	-7,0
Asia	433	13,3	16,6
Canada e Groenlandia	40	1,2	9,0
13 paesi entrati nella UE nel 2004, nel 2007 e nel 2013	234	7,2	-0,5
Medio Oriente	103	3,2	-10,1
Oceania	44	1,3	-8,2
Stati Uniti	401	12,3	-4,3
Unione Europea a 15 paesi	1.577	48,5	-0,1
Totale	3.254	100,0	0,6

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat

Sui mercati esteri CON PROMOS ITALIA

Incontri b2b, seminari e missioni all'estero per incrementare l'attività esportativa delle imprese modenesi: ecco i prossimi appuntamenti in agenda organizzati da Promos Italia, unità locale di Modena

PROMECA dal 1° febbraio 2019 è stata conferita nella nuova società in house del sistema camerale Promos Italia Srl, Agenzia italiana per l'internazionalizzazione del sistema camerale, che proseguirà le attività di supporto all'internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso la propria sede di Modena. Di seguito le iniziative in programma dedicate alle imprese modenesi.

SETTORE VINI: INCONTRI D'AFFARI CON BUYER ESTERI

Torna il Concorso Enologico "Matilde di Canossa - Terre di Lambrusco" giunto quest'anno alla 10ª edizione: confermato il nuovo format con la consegna dei "Lambrusco Awards" ai migliori lambru-

sci e la presenza della stampa italiana ed estera all'evento di premiazione. Quest'anno sono in arrivo anche oltre 25 buyer esteri del settore per conoscere i vini che hanno partecipato alla competizione ed individuare nuovi fornitori in occasione di incontri B2B con le imprese produttrici di lambrusco.

Le aree di provenienza degli operatori commerciali sono Europa, Russia e Nord America. Saranno organizzate 3 giornate di incontri d'affari con le aziende produttrici di Lambrusco che parteciperanno al Concorso Enologico "Matilde di Canossa - Terre di Lambrusco". Ciascuna impresa potrà incontrare i buyer secondo un'agenda di appuntamenti preorganizzata e far degustare i vini proposti.

La partecipazione all'iniziativa è gratuita ed è riservata ad un massimo di 40 im-

prese modenesi e reggiane che parteciperanno al Concorso Enologico. Gli incontri si terranno dal 22 al 24 ottobre p.v. presso la sede della Camera di Commercio di Reggio Emilia.

PROGETTO CARPI FASHION SYSTEM

Il progetto Carpi Fashion System, cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, nasce per supportare le piccole e medie imprese del distretto attraverso interventi sinergici ed azioni mirate, sviluppate in stretta sinergia con le Associazioni imprenditoriali del territorio. Dal 2014 ad oggi sono state realizzate 8 missioni incoming a cui hanno partecipato 255 aziende della provincia di Modena che hanno incontrato 155 buyer



**PROMOS
ITALIA**
BE GLOBAL



provenienti da tutto il mondo per un totale di 1.456 appuntamenti individuali e 230 visite aziendali.

Nell'ambito delle attività del progetto, la Camera di Commercio di Modena e Promos Italia, in collaborazione con il Comune di Carpi, Confindustria, Cna e Lapam, promuovono nel corso del 2019 due eventi incoming di operatori esteri finalizzati agli incontri commerciali con le aziende del settore moda.

Il primo degli eventi in programma si è svolto a maggio e ha coinvolto 10 operatori esteri della media e grande distribuzione organizzata da Belgio, Germania, Regno Unito, Spagna, Giappone e Corea del Sud e 18 aziende del distretto del tessile-abbigliamento che hanno presentato le loro collezioni Primavera/Estate

2020 e flash Autunno/Inverno 2019/20, con un totale di 122 incontri commerciali e 18 visite aziendali. Il secondo evento si terrà nei giorni 26 e 27 novembre 2019 presso il Carpi Fashion System Centre e coinvolgerà buyer provenienti da vari Paesi esteri.

PROGETTO SUDAFRICA CON INCONTRI B2B TELEMATICI

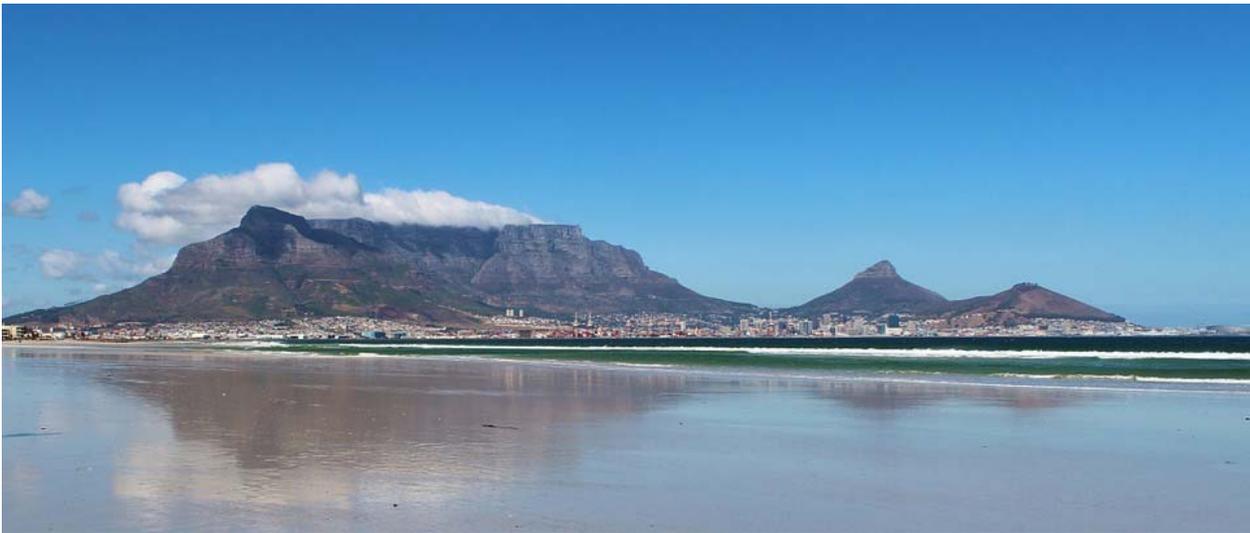
“Obiettivo Sudafrica come entrare e rafforzarsi sul mercato sudafricano - Filiera agro-food processing” è il titolo di un progetto intrapreso da Promos Italia per supportare l'accesso delle imprese in questo mercato ritenuto interessante per diversi motivi: anzitutto è il terzo paese per pro-

duzione e il secondo esportatore mondiale di ortofrutta. Il settore agroalimentare rappresenta uno dei comparti più strategici per il Sudafrica, genera il 15% del PIL e impiega 450 mila lavoratori. Nel Government's Industrial Policy Action plan 2016, il Governo dedica una sezione specifica agli incentivi per l'agro-processing.

Il Progetto Sudafrica si sviluppa con una modalità innovativa che prevede: focus settoriali, attraverso fornitura di dati e informazioni dettagliate sulle opportunità di accesso al mercato rivolte alle aziende dei diversi comparti e incontri one to one con esperti del Paese, finalizzati ad una prima verifica sulle specifiche di prodotto/macchinario.

Successivamente si terranno incontri b2b mirati via web con operatori sudafricani





Città del Capo, Sudafrica

selezionati secondo i target aziendali (buyers, importatori, distributori, ecc.). I colloqui avverranno attraverso specifiche piattaforme digitali presso le sedi delle Camere di commercio di Modena e Ravenna.

E' previsto infine un pacchetto personalizzato di servizi in loco che comprende la messa a punto di un'agenda di appuntamenti e l'organizzazione di incontri b2b selezionati presso le sedi delle aziende sudafricane. Il servizio include l'autista e l'interprete in base alle necessità.

PROGETTO SEI: SOSTEGNO ALL'EXPORT DELL'ITALIA

Camera di Commercio di Modena e Promos Italia, nell'ambito delle attività previste dalla linea 4 del Fondo perequativo 2015-2016, che ha come obiettivo garantire una crescita consistente dell'export italiano e una maggiore esposizione internazionale delle nostre aziende, organizza percorsi di internazionalizzazione che si compongono di vari servizi.

E' prevista, per la seconda parte dell'anno una nuova edizione del progetto per proseguire nel supporto alle imprese.

Le attività, tutte gratuite, puntano a rafforzare le skill professionali e le capacità organizzative delle imprese che fanno oggi poche o pochissime operazioni sull'estero o che non

operano ancora sui mercati internazionali.

SEMINARI DI FORMAZIONE SUL COMMERCIO ESTERO

Martedì 2 luglio 2019 - Contratti internazionali e gestione dei pagamenti con l'estero. Ultimo appuntamento del ciclo di seminari del progetto SEI, prevede la registrazione sul portale www.sostegnoexport.it

Mercoledì 11 luglio 2019 - Novità in materia di dual use: gli effetti del decreto legislativo nelle operazioni di export e prospettive UE e USA

Frequentando giornate formative organizzate da Ca-

mera di Commercio di Modena e Promos Italia, Unità Locale di Modena, l'impresa potrà beneficiare di una premialità di max 10 punti nel bando "Progetti di promozione dell'export e internazionalizzazione intelligente – 3a annualità 2019" per la concessione del contributo.

Per informazioni: <https://www.mo.camcom.it/servizi-estero/internazionalizzazione>.

A Modena il Roadshow ICE

ITALIA PER LE IMPRESE

La Camera di Commercio di Modena ha ospitato la terza tappa dell'iniziativa nazionale per promuovere l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale

Aumentare il numero delle imprese che esportano stabilmente o che si affacciano per la prima volta sui mercati esteri e presentare strumenti e servizi che consentano loro di vincere la sfida dei mercati globali e di realizzare nuove opportunità di espansione all'estero. Sono questi gli obiettivi della terza tappa del 2019 del Roadshow "Italia per le Imprese, con le PMI verso i mercati esteri" che si è tenuta il 29 maggio nella sede della Camera di Commercio di Modena.

Il Roadshow è patrocinato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed è promosso e sostenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico. Oltre all'Agenzia ICE, a SACE e a SIMEST, il progetto si avvale della collaborazione di Confindustria, Unioncamere, Rete Imprese Italia, Alleanza delle Cooperative italiane e Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Partner territoriali della tappa mo-

denese sono stati Legacoop Estense, Camera di Commercio di Modena e Regione Emilia-Romagna.

L'evento modenese ha visto la partecipazione di istituzioni pubbliche, organizzazioni private delle imprese e principali protagonisti del mondo economico-finanziario che sono tornati a confrontarsi sui temi dell'internazionalizzazione per approfondire strumenti e strategie volti ad affrontare con successo un simile percorso. Dopo l'apertura dei lavori da parte di Giuseppe Molinari, Presidente dell'Ente camerale di Modena e Andrea Benini, portavoce di Alleanza delle Cooperative, si è tenuto l'intervento di Alessandra Lanza di Prometeia cui hanno fatto seguito quelli di Stefano Nicoletti, Capo Ufficio Internazionalizzazione delle Imprese del MAECI, Elena Toselli, della Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e della Promozione degli Scambi del MISE, Francesco Alfonsi, Dirigente dell'Ufficio Servi-



Il convegno di apertura del Roadshow tenuto alla Camera di Commercio il 29 maggio 2019



L'intervento di Stefano Nicoletti, Capo ufficio Internazionalizzazione della Farnesina

zi alle Imprese dell'ICE, Paolo Astolfi, Senior Account Manager Responsabile Romagna MID – SACE SIMEST Gruppo CDP e Ruben Sacerdoti, Responsabile Servizio Attrattività e Internazionalizzazione DG Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia Romagna.

Oltre 140 gli operatori partecipanti a questo Roadshow tra aziende di produzione, servizi, commercio ed intermediazione, che hanno potuto incontrare le organizzazioni presenti, consentendo ad Agenzie come ICE, SACE e SIMEST di fornire aggiornamenti sugli strumenti pubblici e privati sia nazionali che regionali a sostegno dell'internazionalizzazione: servizi di assistenza, promozione, formazione, prodotti e servizi assicurativi e finanziari. Le aziende partecipanti provenivano da diversi settori: la consulenza, l'agroalimentare, tessile abbigliamento ed elettronica-informatica. Molte di esse sono imprese globali, pre-

senti su mercati tradizionali come l'Unione Europea ma anche nel continente americano e asiatico.

“La Camera di Commercio – ha dichiarato il Presidente Giuseppe Molinari - è onorata di ospitare questa tappa del Roadshow. Per l'ente la promozione del processo di internazionalizzazione delle imprese del territorio è da sempre una priorità. Con Promos Italia garantiamo loro un supporto fattivo per l'export, con servizi di informazione, formazione e assistenza personalizzata, realizzati attraverso incontri su temi specifici, missioni all'estero, partecipazione a fiere, incoming con sessioni b2b, e altre iniziative. Le imprese della provincia di Modena hanno da sempre una forte propensione verso i mercati internazionali. Il 2018 è stato per noi un anno importante in quanto abbiamo raggiunto, dopo anni di crescita costante, un valore record di export pari a 13 miliardi di euro. In ambito nazionale siamo già a livelli di eccellenza testimoniati



Gli incontri one to one con gli imprenditori e i rappresentanti delle istituzioni presenti al Roadshow

dall'ottavo posto nella graduatoria italiana delle province esportatrici per valore assoluto di vendite all'estero, ma ci sono ancora margini di miglioramento e opportunità da cogliere".

"Come confermano i dati sull'export delle imprese modenesi - ha ricordato Andrea Benini, Portavoce del Coordinamento modenese dell'Alleanza delle Cooperative Italiane e Presidente di Legacoop Estense: - il mercato internazionale in questi anni ha avuto un ruolo fondamentale nell'attutire l'impatto della crisi globale sul nostro territorio, preservandone la tenuta economica e sociale. E' quindi con particolare soddisfazione che abbiamo colto l'opportunità di ospitare a Modena questo Roadshow, unica tappa in Emilia-Romagna, che valorizza l'importanza per le imprese di poter contare su un'assistenza personalizzata per avviare o consolidare lo sviluppo commerciale nei mercati mondiali. Legacoop ha strutturato al suo interno due sportelli Internazionalizzazione, uno a livello regionale e uno nazionale, per assistere le associate nello sviluppo sui mercati esteri. Siamo

convinti che il tessuto imprenditoriale della nostra provincia abbia molte eccellenze da promuovere e valorizzare non solo nei settori dove l'export registra già risultati importanti - come l'agroalimentare, il ceramico e l'automotive - ma anche in altri comparti, a partire da manifatturiero e servizi".

"A distanza di un anno dalla tappa di Cesena, il Roadshow si presenta nuovamente alle imprese dell'Emilia-Romagna con l'obiettivo di illustrare in dettaglio tutte le novità e le opportunità generate dal Sistema Paese in termini di accompagnamento e affiancamento sui mercati internazionali. Non è casuale la scelta di tornare in questo territorio, che, confermandosi al secondo posto tra le regioni italiane in termini di export anche nel 2018, ha dimostrato una marcata attitudine verso i mercati internazionali" ha dichiarato Stefano Nicoletti, Capo ufficio Internazionalizzazione della Farnesina. L'occasione del Roadshow - ha aggiunto Nicoletti - è un momento importante di confronto con le imprese, calato sulle esigenze e specificità di ciascuna realtà ed è al tempo stesso

un'occasione per colmare il gap di conoscenza sul sostegno che la Farnesina e la rete diplomatico-consolare possono fornire al percorso di internazionalizzazione delle aziende, ma anche per condividere le iniziative e le attività di promozione integrata attivate per il 2019".

"Il Piano straordinario per la promozione del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia - ha sottolineato Elena Toselli, Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e della Promozione degli Scambi del MISE - è l'espressione di un radicale cambiamento della strategia nazionale a supporto dei processi di internazionalizzazione, oggi destinataria di risorse finanziarie senza precedenti e di un'azione di sistema caratterizzata dal ridisegno del modello di governance e dall'innovatività degli interventi".

"Durante l'incontro di oggi - ha ricordato Ruben Sacerdoti, Responsabile Servizio Attrattività e Internazionalizzazione DG Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - la Regione Emilia-Romagna ha presentato il programma promozionale inter-

Il desk della Camera di Commercio di Modena e di PromosItalia per gli incontri con le imprese



nazionale del 2019. E' stata anche l'occasione per presentare il rendiconto di legislatura: fra 2014 e 2018 la Regione ha garantito ad oltre 5 mila aziende regionali finanziamenti a fondo perduto per 53 milioni di euro a favore dei processi di internazionalizzazione. Ciò attraverso bandi per imprese singole, consorzi export e cluster tecnologici.

Sono stati garantiti servizi continui di affiancamento operativo verso i principali mercati di sbocco del nostro export, quali USA e Germania, e verso alcune aree strategiche, come Cina, India e Sud Africa. Sono stati infine lanciati percorsi di collaborazione con paesi complessi come l'Iran o emergenti, come l'Etiopia”.

“La novità che ha caratterizzato, in particolare, la tappa modenese di questa collaudata manifestazione – ha ricordato Francesco Alfonsi, Dirigente dell'Ufficio Servizi alle Imprese dell'ICE - è la neonata collaborazione tra Agenzia ICE e Amazon, finalizzata a offrire ulteriori opportunità di esportazione, attraverso l'e-commerce, alle aziende partecipanti. Per tutte le prossime tappe del 2019 – ha anticipato Alfonsi - sarà allestito un desk congiunto tra ICE e Amazon per consentire alle imprese italiane che parteciperanno ai Roadshow di conoscere i dettagli dell'accordo e i benefici che potrebbero trarne”.

Al termine della sessione seminariale della prima parte della mattinata, gli imprenditori hanno avuto incontri individuali con i rappresentanti delle organizzazioni pubbliche e private presenti, per approfondire le opportunità di internazionalizzazione ed elaborare una strategia di mercato personalizzata.



Il 2019 parte in salita

PER LE IMPRESE ARTIGIANE

Risultano in flessione tutti gli indicatori congiunturali del primo trimestre per l'artigianato modenese

Rimane negativo il trend per le imprese artigiane nel primo trimestre 2019, infatti dall'indagine congiunturale di Unioncamere regionale emerge una situazione difficile per produzione e fatturato.

Per quanto riguarda la provincia di Modena, l'andamento congiunturale rispetto all'ultimo trimestre 2018 vede la maggioranza delle imprese che dichiara stabilità di produzione (46%), ma sono molte anche quelle che rilevano un calo (37%), mentre solo la minoranza registra un aumento (17%).

Il confronto tendenziale è simile: il volume totale della produzione scende del -4,0% rispetto al primo trimestre 2018, infatti ben il 39% delle imprese ne dichiara una diminuzione, il 42% la mantiene invariata, mentre solamente il 19% produce di più rispetto all'anno precedente. A livello regionale il trend rimane più stabile: la produzione diminuisce solamente dell'1,8%, infatti è maggiore la quota di imprese che aumentano la produzione (25%), mentre quelle stabili sono quasi uguali alle modenese (43%).

Il fatturato totale scende proporzionalmente al calo di produzione, registrando a Modena una variazione tendenziale del

-4,5% nel primo trimestre dell'anno, in effetti il 44% delle imprese dichiara una perdita di fatturato, il 37% rimane stabile, mentre solamente il 19% annota un incremento. Anche in questo caso il dato regionale è meno negativo: la diminuzione tendenziale del fatturato si ferma a -1,8% e le imprese sono divise quasi in parti uguali per perdita (34%) o stabilità (38%), mentre quelle in aumento sono più basse (27%).

Il fatturato estero ha sempre un andamento negativo, ma un po' migliore di quello totale, diminuendo del 3,3% a Modena, solamente il 20% delle imprese rimane stabile, la maggior parte invece mostra una diminuzione (52%), ma ci sono anche incrementi (29%). Il totale regionale vede invece un incremento degli incassi dall'estero (+0,5%).

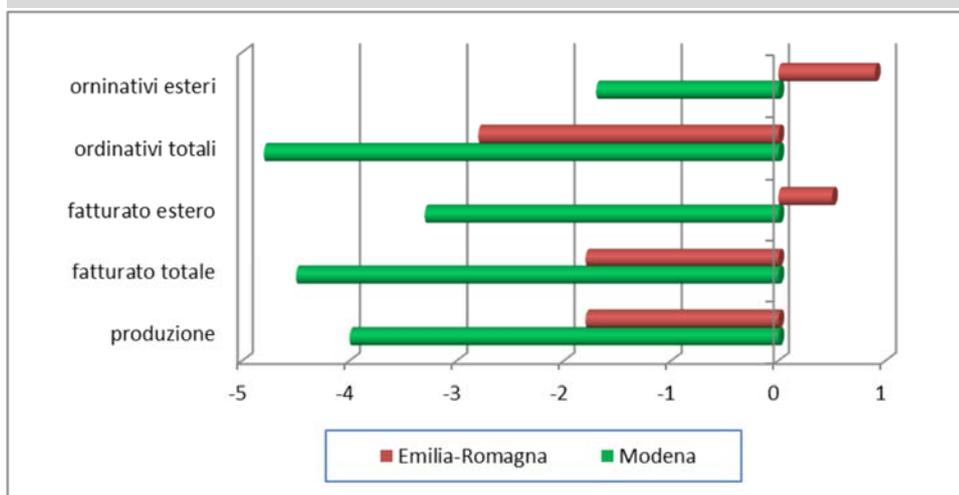
Infine anche gli ordinativi diminuiscono sia a Modena che in regione.

Dopo alcuni trimestri di riduzione della produzione è diminuita anche la capacità produttiva utilizzata, che scende al 65,3% a Modena, mentre rimane più alta in Emilia-Romagna (70,8%), infine diminuisce anche la consistenza del portafoglio ordini arrivando a sole 5,3 settimane a Mode-

na, mentre sale il totale regionale (7,1 settimane).

Le previsioni per il secondo trimestre sono più ottimiste rispetto agli andamenti registrati, pur rimanendo prudenti, infatti il 65% in media degli artigiani modenese prevedono stabilità di produzione e di fatturato, il 23% si auspica un aumento di produzione, mentre solamente il 13% teme un calo. Non sono altrettanto ottimisti per gli ordinativi esteri in quanto 42 imprese su cento ne prevedono un calo, mentre vanno meglio gli ordinativi totali, stabili nel 62% dei casi.

Artigianato - andamento tendenziale dei principali indicatori nel 1° trimestre 2019



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena su dati Unioncamere regionale

In crescita il fatturato DEL SETTORE EDILE

L'indagine congiunturale sul primo trimestre 2019 evidenzia tuttavia una situazione stagnante della produzione

I dati dell'indagine congiunturale sul primo trimestre 2019, realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna su un campione di imprese edili, mostrano un rallentamento per quanto riguarda la provincia di Modena. Il confronto congiunturale rispetto al quarto trimestre 2018, rivela che la maggioranza delle imprese ha dichiarato una stabilità nella produzione (67%), il 30% invece denuncia un calo e solamente il 3% dichiara incremento di produzione; a livello regionale la quota stabile sale al 70%, con un 25% che mostra la produzione in calo.

Risulta simile anche il confronto tendenziale, rispetto al primo trimestre dell'anno scorso, con il 7% delle imprese che ha aumentato la produzione, il 55% è stabile e il 38% è in diminuzione. A livello regionale l'andamento è differente: solamente il 26% diminuisce la produzione, la maggioranza delle imprese è stabile (58%), ma numerose sono anche in aumento (16%).

Il confronto congiunturale del fatturato segue quello della produzione, infatti è in aumento solamente il 10% delle imprese modenesi, stabile il 49%, mentre sono molte di più le ditte che riducono la produzione (40%). A livello regionale i risultati

sono migliori, infatti sono molto meno le imprese che mostrano un calo (31%).

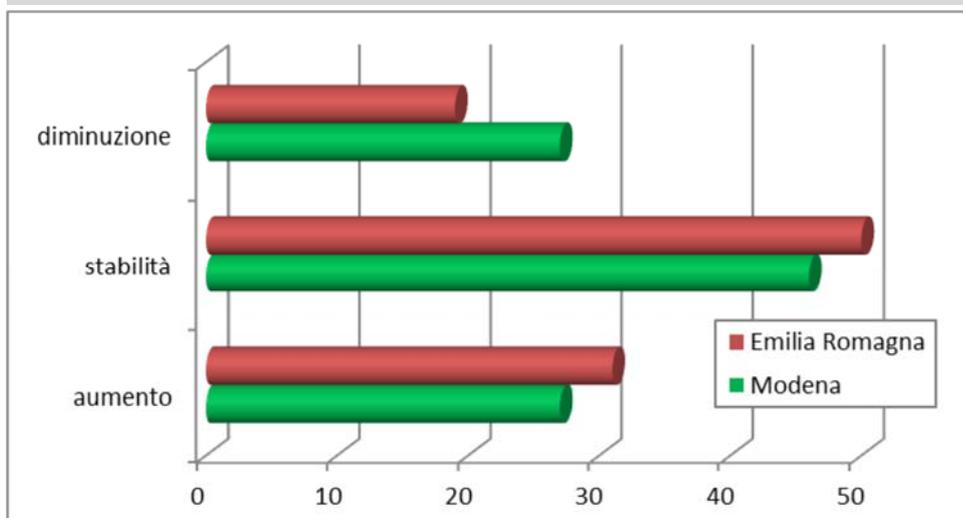
Più positivo il confronto tendenziale del fatturato, cioè rispetto al primo trimestre 2018, infatti il volume di affari cresce leggermente (+0,4%), con lo stesso numero di imprese che dichiara crescita e diminuzione di fatturato (pari al 27% del totale), mentre il 46% è stabile. A livello regionale gli incrementi sono simili, si ferma al +0,3% la variazione percentuale del fatturato, ma sono in misura maggiore le imprese che presentano vendite in aumento (31%), il 55% è stabile e in calo solamente il 19%.

Infine le previsioni per il trimestre successivo mostrano una decisa stabilità, con l'80% delle imprese modenesi che non prevede modifiche al proprio fatturato e il 5% spera in un aumento, a livello regionale invece prevale più ottimismo, con ben il 22% di imprese che auspica un andamento positivo del fatturato.

Il numero di imprese edili attive in provincia di Modena ammonta a 10.362 al 31 marzo 2019, con un calo del -0,5% rispetto al marzo del 2018, variazione più contenuta rispetto ai periodi precedenti, diminuiscono maggiormente le imprese di costruzioni di

edifici (-1,0%), seguite dall'ingegneria civile (-0,9%), mentre sono più stabili i lavori di costruzione specializzati (-0,4%).

Primo trimestre 2019: quota percentuale di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione di fatturato rispetto allo stesso trimestre del 2018



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena su dati Unioncamere regionale

Settore commercio: UN 1° TRIMESTRE IN NEGATIVO

In calo sia il fatturato che il numero delle imprese del settore, ma le previsioni sono ottimistiche

Nel 2019 non si ferma il trend negativo per il commercio in Emilia-Romagna e a Modena, infatti l'indagine congiunturale di Unioncamere regionale su un campione di imprese che operano nel dettaglio non presenta dati incoraggianti nel primo trimestre dell'anno.

Questo settore ha un andamento piuttosto stagionale e il confronto congiunturale, dopo le spese di Natale, offre un quadro abbastanza sfavorevole: in provincia di Modena il 60% delle imprese dichiara un calo nelle vendite, il 30% rimane stabile, mentre scendono al 10% le imprese che incrementano il fatturato. A livello regionale tali percentuali sono leggermente migliori, infatti solamente il 51% delle imprese registra un calo.

Il dato annuale (che pertanto confronta due trimestri analoghi) per Modena è meno negativo di quello congiunturale: il 49% dichiara un calo nelle vendite, il 30% registra stabilità, ma non mancano quelli che rilevano un aumento (21%). In effetti si registra una diminuzione tendenziale del fatturato pari al -2,2%, nonostante ciò le scorte di magazzino rimangono invariate (90%). A livello regionale è inferiore la quota di imprese che dichiara un calo di vendite (41%), infatti l'andamento del fatturato è meno negativo (-1,1%) di quello della provincia di Modena. A livello provinciale non è disponibile il trend del fatturato per macroprodotti, ma nei dati regionali si registra una diminuzione tendenziale sia per il commercio al dettaglio dei prodotti alimentari (-2,1%),

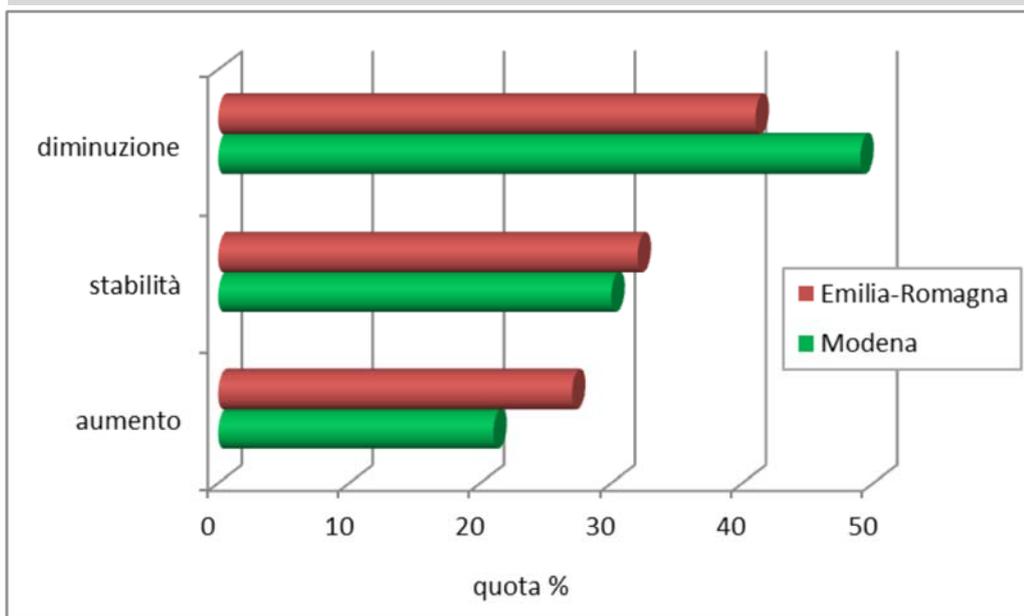


sia dei prodotti non alimentari (-0,8%); all'interno di quest'ultima categoria la diminuzione più sensibile deriva dalla vendita di "abbigliamento e accessori" (-1,8%), seguiti dai "prodotti per la casa" (-0,9%) e dagli "altri prodotti non alimentari" (-0,4%). Complessivamente in diminuzione anche le vendite per tipologia di negozio: perde più terreno la media distribuzione (-1,8%), seguita dalla grande distribuzione (-1,0%), mentre rimane stabile la piccola distribuzione (0,0%).

Ritornando ai dati provinciali, le previsioni per il trimestre successivo sono più ottimistiche: il 34% dei commercianti prevede un aumento di fatturato, il 52% stabilità nelle vendite e solamente il 14% ipotizza una diminuzione degli incassi. Le previsioni degli ordinativi ai fornitori mostrano pressoché le stesse quote. Inoltre allargando l'orizzonte temporale ad un anno, più della metà degli intervistati (55%) auspica uno sviluppo positivo dell'attività, il 37% prevede stabilità e solamente il 9% si prepara ad una riduzione o al ritiro dal mercato.

Infine, anche i dati Infocamere sulla demografia delle imprese non sono positivi. Infatti è in calo il numero delle imprese nel commercio al dettaglio al 31 marzo 2019 rispetto alla stessa data del 2018: in provincia di Modena passano da 6.800 a 6.627, con una diminuzione del -2,5%.

Primo trimestre 2019: quota percentuale di imprese che dichiarano aumento, diminuzione e stabilità delle vendite rispetto allo stesso trimestre del 2018



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena su dati Unioncamere regionale

Stabili le assunzioni A GIUGNO 2019



Secondo l'indagine Excelsior gli ingressi di personale previsti dalle aziende della provincia di Modena saranno 6.210.

Il Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e le Camere di Commercio italiane, ha pubblicato il bollettino previsionale relativo al mese di giugno 2019, analizzando le entrate programmate dalle imprese.

Grazie all'inizio della stagione turistica sono in aumento le previsioni di assunzione sia a livello nazionale, dove le aspettative sono di 474.000 ingressi, pari ad un aumento congiunturale del 10,2%, sia in Emilia Romagna che rimane al +4,2% pari a 41.800 entrate, mentre in provincia di Modena le assunzioni calano lievemente (-0,8%) pari a 6.210 entrate.

L'andamento del trimestre giugno-agosto 2019 risente della struttura economica modenese, basata più sull'industria che sul turismo, pertanto si prevede una diminuzione netta degli assunti, probabilmente anche a causa della pausa estiva delle aziende (-18,1%), arrivando a 15.940 assunzioni.

Sono pressoché stabili i tipi di contratto utilizzati dalle imprese: i contratti di somministrazione restano al 19%, un po' in calo i "co.co.co e altri non dipendenti" (2% del totale), mentre i lavoratori dipendenti raggiungono il 79% del totale, di cui la maggioranza a tempo determinato (40%), quelli a tempo indeterminato scendono al 23%, mentre guadagnano terreno gli "apprendisti e altri dipendenti" (16%).

Il settore che concentra più entrate continua ad essere l'industria (36%), seguito a distanza dai servizi alle imprese (18%) e dal turismo (15%); inoltre sono proprio le imprese più piccole che assumono in maggior misura (62,8%).

E' rimasta pressoché stabile anche la distribuzione delle assunzioni per gruppi professionali, tuttavia aumenta un po' la quota di "professioni tecniche e specialistiche", che arrivano al 14% del totale e degli "addetti alle attività commerciali e dei servizi" (25%).

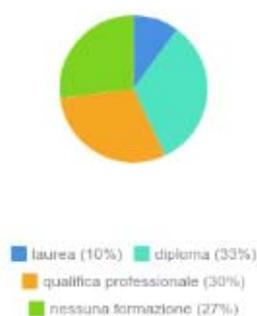
Anche le quote di assunzione per titolo di studio sono piuttosto costanti, salgono

solamente al 10% i laureati e al 27% la scuola dell'obbligo a discapito dei diplomati, che restano al 33%, e delle qualifiche professionali (30%).

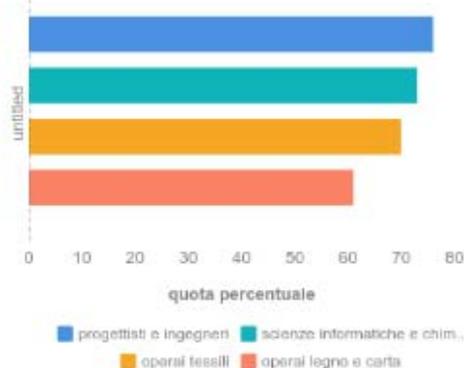
Le imprese cercano persone più giovani, infatti gli addetti fino a 29 anni saranno ricercati nel 34,8% dei casi e l'esperienza è gradita nel 66,2% delle segnalazioni, infine cala un po' la difficoltà di reperimento, che raggiunge il 32,6% delle entrate.

Modena, tipologie di titoli di studio ricercati dalle imprese e professioni di difficile reperimento

Titoli di studio preferiti



Le professioni di difficile reperimento



Forze di Lavoro:

UN 2018 IN CHIAROSCURO

Dopo tanti trimestri in positivo, l'Istat registra in provincia di Modena una contrazione dell'occupazione. Il calo più evidente in agricoltura, mentre l'industria e il commercio continuano a crescere

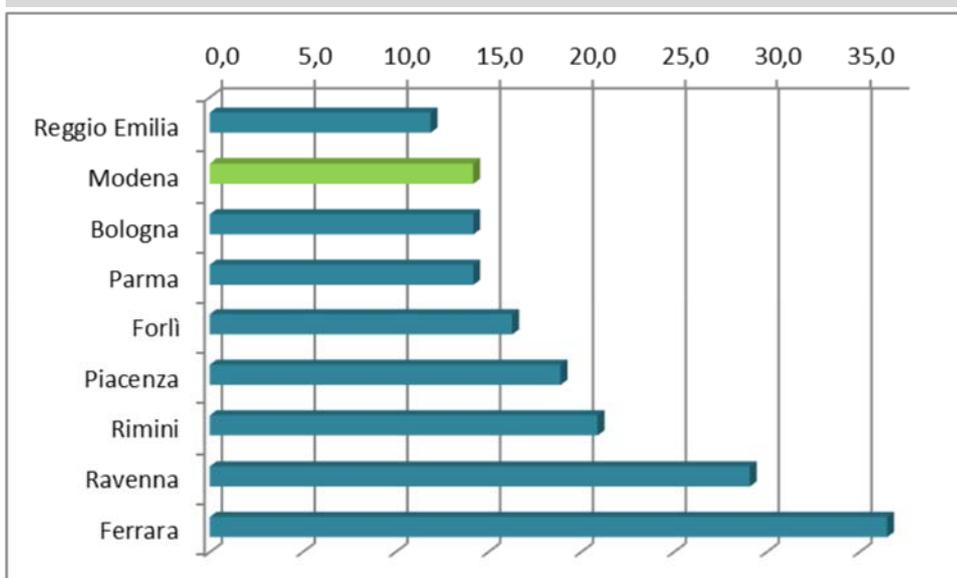
In calo l'occupazione in provincia di Modena nell'ultima rilevazione dell'indagine sulle Forze di Lavoro effettuata dall'Istat, infatti il confronto congiunturale della media gennaio-dicembre 2018 con la media ottobre 2017-settembre 2018 vede una diminuzione dello 0,6% pari a 2000 occupati in meno.

Anche il confronto tendenziale 2018/2017 appare negativo, con la perdita di 1.000 occupati pari al -0,3% arrivando a 316.000 mila lavoratori. L'Emilia-Romagna ha un andamento opposto, infatti gli occupati aumentano di 32.000 unità, segnando un +1,6%. Nonostante ciò Modena

rimane la seconda provincia a livello regionale per numero di occupati dopo Bologna, inoltre queste due province più Reggio Emilia rappresentano da sole più della metà degli occupati di tutta la regione. Fortunatamente il tasso di occupazione in provincia non varia di molto e rimane al 69,0%, rispetto al 69,1% dell'anno precedente.

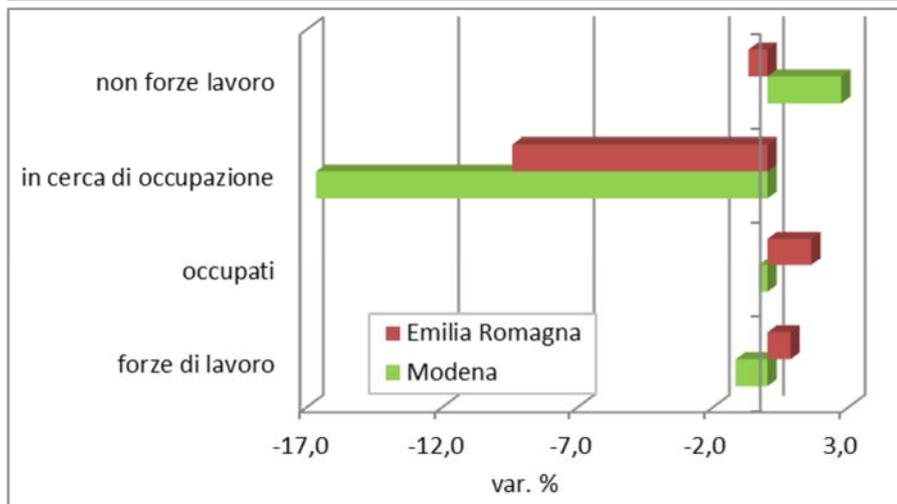
Tuttavia, in misura maggiore rispetto agli occupati, calano anche le forze di lavoro di 4.000 unità, pari al -1,2% tendenziale; tale diminuzione si deve in parte al calo degli occupati, ma soprattutto sono in diminuzione le persone in cerca

Tassi di disoccupazione giovanile (15-24 anni) nelle province dell'Emilia-Romagna - media anno 2018



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro

Variatione % del numero di persone occupate, in cerca di occupazione, forze di lavoro e “non forze di lavoro” a Modena e in Emilia-Romagna – confronto medie annuali gennaio 2018/dicembre 2018 –gennaio 2017/ dicembre 2017



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro

di occupazione, che calano del -16,7% andando a riempire le fila dei non attivi. Tutto ciò ha permesso una diminuzione del tasso di disoccupazione nonostante siano in calo gli occupati: nel 2018 scende al 6,0% invece del 7,1% registrato nel 2017.

Specularmente alla diminuzione delle forze di lavoro aumentano le “non forze di lavoro” (+2,7%) ed il corrispondente tasso di inattività che passa dal 25,5% al 26,5%.

In regione invece l'aumento di 32.000 occu-

pati va a coprire sia l'incremento delle forze di lavoro totali (+0,9%), sia a sfoltire il totale delle persone in cerca di occupazione (-9,4%). Il corrispondente tasso di disoccupazione scende al 5,9%.

La suddivisione degli occupati modenesi per settori di attività mostra i servizi come quota principale (40,2%), stabile nel 2018 rispetto al 2017, ma tale proporzione è molto più bassa del totale Emilia-Romagna (44,6%) e ancor di più del totale Italia (49,7%). Infatti a Modena



si consolida sempre di più la forte componente industriale che deriva dalla base prettamente manifatturiera dell'economia modenese: qui l'occupazione cresce del +2,7% arrivando al 35,8% del totale. In regione tale quota si ferma al 26,6% e in Italia al 20,0%.

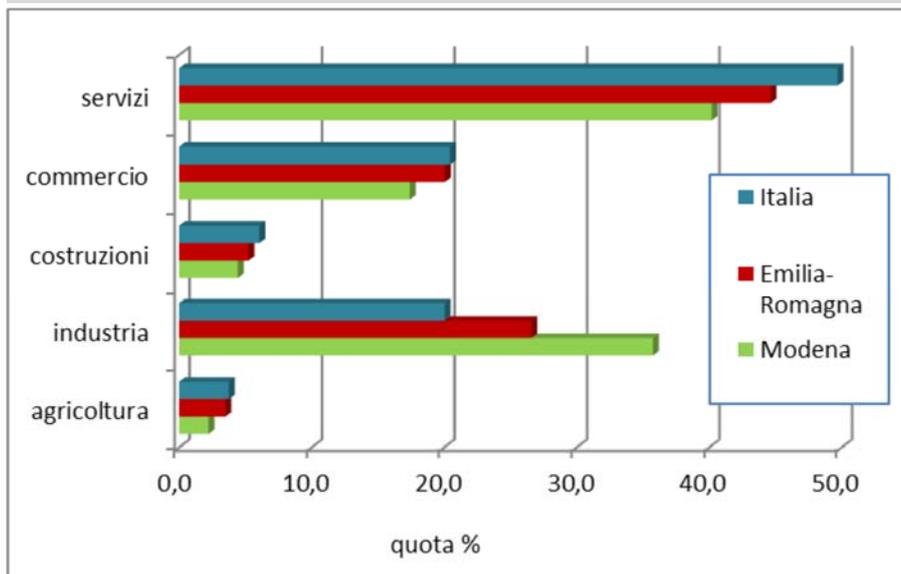
Gli addetti al commercio rappresentano il 17,4% del totale e nel 2018 sono in aumento del +3,8%; le costruzioni e i servizi hanno una occupazione stabile. Infine l'agricoltura rappresenta la porzione minore (2,2% del totale occupati) e nel 2018 è in ulteriore sensibile calo.

Dopo tanti trimestri in diminuzione, risale un po' il valore della disoccupazione giovanile (cioè dei ragazzi dai 15 ai 24 anni), infatti nel dato medio di gennaio 2018 – dicembre 2018 risale al 14,2%, mentre nell'anno precedente era pari al 13,5%.

Nella classifica regionale, un sensibile miglioramento porta Reggio Emilia al primo posto per minor tasso di disoccupazione giovanile (11,9%), mentre al secondo posto rimangono a pari merito Modena, Bologna e Parma (14,2%). Ferrara rimane la provincia con il maggior numero di giovani disoccupati (36,5%) tanto da superare i notevoli valori italiani (32,2%). La media regionale si ferma al 17,8%.

Tutte le variazioni tendenziali citate si riferiscono, per ogni indicatore, al confronto tra la media annuale del periodo "gennaio 2018/ dicembre 2018" e quella del periodo "gennaio 2017/dicembre 2017", quelle congiunturali invece confrontano la media annuale "gennaio 2018 – dicembre 2018" con la media annuale "ottobre 2017 – settembre 2018".

Percentuale di occupati per settore di attività in provincia di Modena e in Emilia-Romagna – media 2018



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro

Imprese femminili

A QUOTA 14 MILA NEL PRIMO TRIMESTRE 2019

Nel confronto annuale le imprese capitanate da donne si affermano nei settori in cui sono meno diffuse

In provincia di Modena le imprese attive a conduzione femminile risultano in leggero calo congiunturale nel primo trimestre del 2019, passano infatti da 14.066 al 31/12/2018 a 14.011 al 31/03/2019, vi sono quindi 55 imprese in meno, pari ad una variazione del -0,4%.

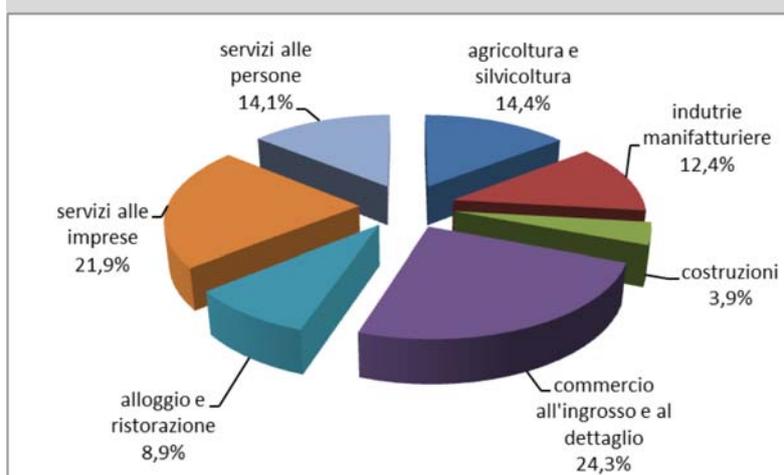
Il confronto tendenziale invece mostra un dato pressoché stabile, con 9 imprese in meno rispetto a marzo 2019 corrispondenti ad una variazione del -0,1%. Anche a livello regionale la situazione risulta piuttosto stazionaria: Modena rimane la seconda provincia per numero di imprese femminili con il 16,6% del totale regionale ed un tasso di femminilità (cioè di imprese femminili rispetto a quelle totali) pari al 21,6%, maggiore della media regionale (21,1%). Ferrara mostra il maggior tasso di femminilità (22,9%), mentre Reggio Emilia quello più basso (18,9%).

Le imprese femminili modenesi operano soprattutto nel commercio, che rappresenta il 24,3% delle imprese totali, seguito dai servizi alle imprese (21,9%) e dall'agricoltura (14,4%). Le differenze più evidenti rispetto al totale imprese modenesi risiedono nelle costruzioni, dove opera il 3,9% delle imprese femminili contro il 16,0% di quelle totali e nei servizi alle persone: qui le imprese capitanate da donne raggiungono il 14,1% del totale, mentre nel totale imprese modenesi sono solamente il 6,3%.

Il confronto tendenziale per settori economici delle imprese attive mostra l'aumento più evidente per i servizi alle persone (+3,3%), seguito dai servizi alle imprese (+2,3%) e dalle costruzioni (+0,5%), mentre diminuiscono il commercio (-2,7%), l'agricoltura (-2,3%) e le industrie manifatturiere (-0,3 %).

All'interno dell'industria manifatturiera le imprese a conduzione femminile sono piuttosto concentrate: la maggior parte opera nel settore tessile abbigliamento (51,2% del totale manifatturiero), tuttavia il settore è in contrazione: -0,9%.

Composizione percentuale delle imprese a conduzione femminile per settori di attività in provincia di Moena al 31/03/2019



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Infocamere

In calo le imprese CAPITANATE DA UNDER 35 A MODENA

Le imprese giovanili in provincia sono 4.306 al 31 marzo 2019 e risultano concentrate nel commercio, servizi alle imprese e edilizia

Le imprese gestite da under 35 in provincia passano da 4.827 al 31 dicembre 2018 a 4.306 al 31 marzo 2019, pari a 521 imprese in meno ed una diminuzione congiunturale del -10,8%. Tale diminuzione si verifica sempre nel primo trimestre di ciascun anno a causa della definizione stessa di impresa giovanile: infatti sono considerate tali le imprese condotte per la maggioranza da soci con meno di 35 anni, pertanto con l'inizio di un nuovo anno solare escono dall'insieme tutte le imprese i cui soci compiono 36 anni. Negli ultimi anni il fenomeno è risultato particolarmente evidente.

In effetti, le iscrizioni nel corso del 2018 non hanno compensato questo calo iniziale, pertanto anche il confronto tendenziale risulta negativo (-3,0%), con 132 imprese in meno rispetto a marzo 2018.

Le imprese under 35 prediligono settori differenti rispetto al totale imprese modenesi, infatti la maggior concentrazione di imprese "giovani" si trova nel commercio (25,0%), seguito dai servizi alle imprese (22,3%) e dalle costruzioni (18,1%). Superiore alla media modenese anche l'"alloggio e ristorazione" (10,8%), mentre vi è minore concentrazione in agricoltura (5,9%) e nell'industria manifatturiera (9,6%).

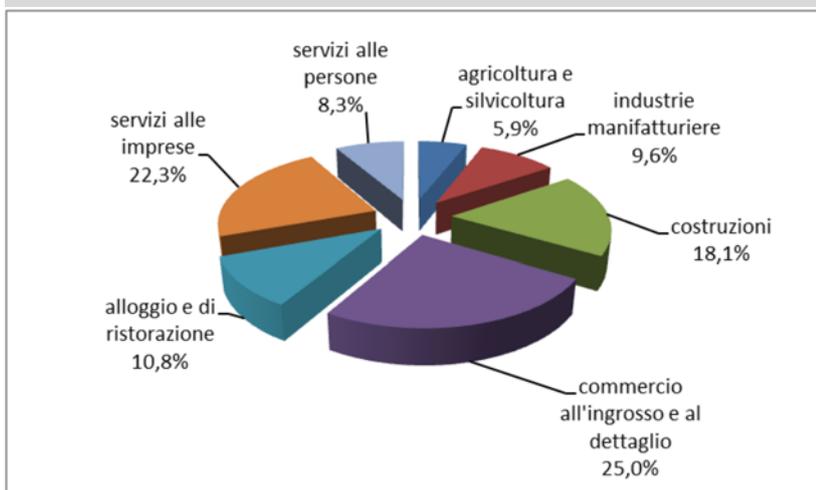
All'interno di quest'ultima le imprese under 35 si concentrano in tre settori principali: il tessile-abbigliamento che rappresenta il 26,8% del totale manifatturiero, ma registra un sensibile calo tendenziale (-17,4%), la fabbricazione di prodotti in metallo, con una quota del 22,9% e in calo del 2,1% e la "riparazione e manutenzione" (15,0%), in aumento già da parecchi

anni (+5,2%).

Il confronto tendenziale per settori di attività vede l'incremento dei servizi alle imprese (+5,6%) e dell'agricoltura (+2,8%); tutti gli altri settori sono in calo, in particolare le costruzioni (-9,4%), le industrie manifatturiere (-6,2%) e il commercio (-5,2%).

La forma giuridica delle imprese giovanili è concentrata nelle imprese individuali, che sono il 72,9% del totale.

Composizione percentuale delle imprese a conduzione giovanile per settori di attività in provincia di Modena al 31/03/2019



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Infocamere

Ancora in crescita

LE IMPRESE GESTITE DA STRANIERI

In provincia di Modena a fine marzo 2019 sono quasi 7.800, ovvero il 12% del totale, e registrano un aumento annuale del +2,8%, anche se il trend sta rallentando

Sono ancora in aumento le imprese a conduzione straniera, cioè le imprese in cui la maggioranza dei soci è nata all'estero. Infatti i dati Infocamere, elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio, mostrano 7.797 imprese attive al 31 marzo 2019, 30 in più rispetto a dicembre 2018, con un incremento congiunturale pari al +0,4%.

In regione, Modena risulta la seconda provincia dopo Bologna per numero di imprese straniere (16,2% del totale regionale), tuttavia Reggio Emilia segue a ruota con il 15,8%. La quota di imprese straniere rispetto a quelle totali risulta pari all'12,1% in regione, quasi come in provincia di Modena (12,0%), mentre la percentuale maggiore si trova a Reggio Emilia (15,8%) e quella più bassa a Ferrara (8,9%).

Ritornando ai soli dati provinciali, l'incremento annuale risulta ancor più positivo: 211 imprese attive in più rispetto a marzo

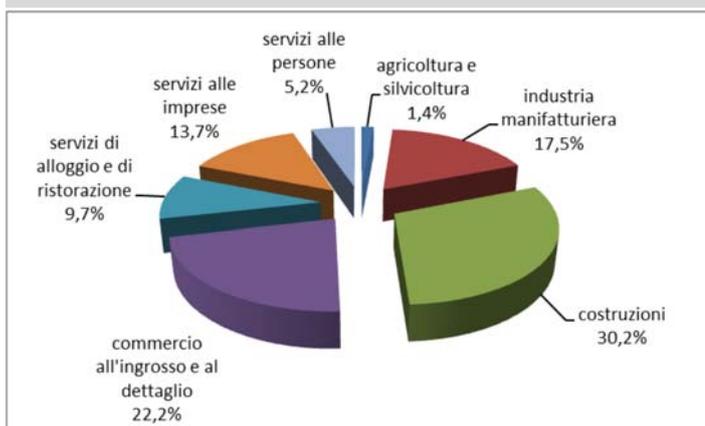
2018, pari al +2,8%. Nessun settore risulta in calo, ma particolarmente vivaci risultano i servizi, con in testa i servizi alle persone (+10,0%), i servizi alle imprese (+5,6%) e l'agricoltura (+5,6%). Buono anche l'andamento dell'"alloggio e ristorazione" (+3,7%) e dell'industria manifatturiera (+1,9%).

La distribuzione per settori di attività risulta molto differente rispetto al totale delle imprese modenesi, in particolare in tre settori: nelle costruzioni dove opera il 30,2% delle imprese straniere, percentuale quasi doppia rispetto alle imprese totali, in agricoltura, dove al contrario le imprese straniere sono pochissime (1,4%) e nei servizi alle imprese (13,7%) dove la quota è quasi la metà delle imprese totali.

Molto gradito agli imprenditori nati all'estero è il commercio, che attrae il 22,2% delle aziende, così come l'industria manifatturiera (17,5%). All'interno di quest'ultima le imprese sono ancor più concentrate

delle imprese giovanili e femminili: ben il 55% di esse opera infatti nell'industria del tessile abbigliamento, che solamente in questo sottoinsieme, aumenta dell'1,4%; altri settori favoriti sono la "produzione di prodotti in metallo" (21,0%) e la "manutenzione e riparazione" (6,3%) che mostra una crescita sensibile (+8,9%) mentre gli altri comparti mostrano percentuali molto basse.

Quota percentuale delle imprese a conduzione straniera per settori di attività in provincia di Modena al 31/03/2019



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Infocamere

La VII edizione di Modena Motor Gallery a Modena Fiere

Modena Motor Gallery 2019, kermesse dedicata a tutti gli appassionati del mondo dei motori, si terrà a Modena Fiere il 21 e 22 settembre, con la partecipazione del marchio camerale Tradizione e sapori di Modena per promuovere l'indissolubile binomio modenese tra agroalimentare e automotive. Nell'ambito della manifestazione, giunta quest'anno alla VII edizione,

si terranno anche mostre collaterali intitolate: "1950-1990: 40 anni di stile italiano fra le due e le quattro ruote" e "Futura" dedicata a progetti e prototipi di auto e moto.



Premio letterario Campiello: gli autori alla Camera di Commercio

Come negli scorsi anni la Camera di Commercio ospiterà la presentazione dei cinque finalisti del premio letterario Campiello. L'evento aperto al pubblico è organizzato da Piacere Modena il prossimo 10 luglio 2019. La cinquantesima finalista della 57^a edizione del concorso di letteratura italiana contemporanea promosso dalla Fondazione Il Campiello Confindustria Veneto è stata selezionata il 31 maggio scorso a Padova. La Giuria dei Letterati ha votato tra gli oltre 290 libri ammessi al concorso dal Comitato Tecnico i seguenti autori: Laura Pariani, "Il gioco di Santa

Oca" (La nave di Teseo); Paolo Colagrande, "La vita dispari" (Einaudi); Giulio Cavalli, "Carnaio" (Fandango); Francesco Pecoraro, "Lo stradone" (Ponte alle Grazie); Andrea Tarabbia, "Madrigale senza suono" (Bollati Boringhieri).



Torna a settembre il festival Modena Smart Life

Nei giorni 27,28 e 29 settembre si terrà nel capoluogo la quarta edizione di Modena Smart Life, il festival della cultura digitale che, con un ricco programma di iniziative, conferenze e dimostrazioni, apre una finestra di riflessione pubblica sulle trasformazioni che la tecnologia porta nelle nostre vite e nella società. Modena Smart Life è un evento che coinvolge il territorio e si rivolge a cittadini, studenti, associazioni, mondo delle imprese, della ricerca e della cultura. La quarta edizione del festival, patrocinato dalla Camera di Commercio, affronterà il rapporto tra Uomo e Intelligenza Artificiale e

i possibili scenari che ne conseguono, guardati con metodo critico e declinati secondo diversi approcci tematici: le potenzialità della tecnologia, gli impatti sulla società, il lavoro e l'economia, i risvolti etici e antropologici, le nuove e necessarie competenze e consapevolezza.



“Rosse di sera” nel centro storico a Modena

L'associazione Modenartemotori organizza il 4 luglio 2019 dalle ore 19 la mostra serale all'aperto di auto sportive di lusso provenienti da varie parti d'Italia e dall'estero, in piazza Roma a Modena, con la possibilità di incontrare gli equipaggi delle vetture con cui condividere la passione dei motori. Nell'ambito della manifestazione verrà promosso anche un importante tema quale "la successione di impresa" e il ricambio generazionale di conduzione delle aziende. L'iniziativa è patrocinata da Regione Emilia-Romagna, ACI, Comune e Camera di Commercio di Modena.

